

**Protocollo di Accordo  
tra  
la Repubblica Italiana e  
la Repubblica Francese  
sulla cooperazione nel settore dell'energia nucleare**

Il Presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana, Silvio Berlusconi

e

Il Presidente della Repubblica Francese, Nicolas Sarkozy

qui di seguito denominati le Parti,

**considerato**

- le buone relazioni tra l'Italia e la Francia, Stati membri dell'Unione Europea, e la loro lunga e consolidata cooperazione nel campo dell'energia,
- la loro fedeltà allo spirito e alla pratica della non proliferazione e gli impegni presi dall'Italia e dalla Francia nel quadro delle convenzioni internazionali per assicurare il rispetto del principio di trasparenza e di regole rigorose in materia di sicurezza, di non proliferazione e di rispetto dell'ambiente per le generazioni future,

**riconosciuto**

- che l'energia nucleare non emette gas a effetto serra e contribuisce dunque alla lotta contro il cambiamento climatico,
- che essa contribuisce a ridurre la loro analoga situazione di dipendenza in materia di importazioni di combustibili fossili,
- che essa assicura una produzione elettrica a un prezzo competitivo e stabile nel lungo termine,
- che la condivisione di esperienze è reciprocamente benefica, in particolare tra gli organismi incaricati di assicurare una utilizzazione sicura e responsabile dell'energia nucleare,

**affermato**

- il desiderio di rafforzare le loro relazioni energetiche e di favorire una stretta cooperazione e a lungo termine nel settore dell'energia

nucleare sia per gli aspetti istituzionali, industriali e commerciali, sia per la ricerca e lo sviluppo di tecnologie nucleari,

- la loro volontà di eliminare gli ostacoli che possono limitare la cooperazione bilaterale nel campo industriale e commerciale, e favorire l'apertura reale e reciproca così come il buon funzionamento del mercato dell'energia, nel rispetto del diritto comunitario e delle loro legislazioni nazionali,

**Hanno convenuto quanto segue:**

#### **Articolo 1**

Le due parti decidono di rafforzare e sviluppare:

1. la ricerca di convergenze e l'armonizzazione delle posizioni italiane e francesi in seno all'Unione Europea sull'apertura dei mercati dell'energia, la sicurezza dell'approvvigionamento, la lotta contro il cambiamento del clima e l'efficienza energetica, e a livello globale per l'applicazione di regole rigorose e credibili in materia di non proliferazione;
2. la cooperazione e la condivisione di esperienze nel campo della sicurezza ed in particolare della sicurezza nucleare, dove le due autorità nazionali dovrebbero lavorare secondo norme e procedure armonizzate nei due paesi e dovrebbero associarsi per la definizione di una posizione comune su queste problematiche in seno all'Unione Europea;
3. la collaborazione tra operatori laddove i due principali operatori elettrici si sono già accordati su un programma congiunto e laddove ci sia spazio per una concorrenza aperta a cominciare da alleanze franco-italiane consolidate sui loro mercati nazionali e competitive all'esportazione;
4. i partenariati industriali tra imprese italiane e francesi competenti per l'ingegneria e la realizzazione ogni tipo di apparecchiature per le centrali elettronucleari, con prospettive di promozione e di realizzazione congiunta sui mercati di esportazione;
5. i partenariati in materia di ricerca e di sviluppo tecnologico, in particolare tra gli organismi pubblici Enea e Cea, compresi i progetti definiti come reattori di 4<sup>a</sup> generazione e i reattori di

ricerca;

6. la cooperazione industriale nel campo del ciclo del combustibile comprendente gli aspetti dell'esplorazione-produzione mineraria, arricchimento, produzione del combustibile nucleare, trattamento e ricondizionamento dei combustibili usati, e stoccaggio dei rifiuti finali;
7. la cooperazione tecnica e industriale per lo smantellamento degli impianti, al momento opportuno, nei due paesi, e quando opportuno, in alcuni paesi terzi, e la presa in considerazione di questi aspetti fin dalla costruzione degli impianti.
8. Le cooperazioni nei seguenti campi:
  - a) la prevenzione e la lotta contro gli atti criminosi e le azioni di sicurezza civile in caso di incidenti;
  - b) l'informazione del pubblico e la concentrazione sull'energia nucleare;
  - c) l'istruzione e la formazione di risorse umane nel campo degli usi pacifici dell'energia nucleare.

## **Articolo 2**

### **Le cooperazioni possono prendere le seguenti forme:**

- Gemellaggio dei grandi impianti sperimentali e gestione in comune di attività di ricerca e di ingegneria, compresi ricerche, esercizio e sperimentazioni congiunti, in particolare tramite programmi bilaterali di ricerca e sviluppo;
- Definizione di posizioni comuni a livello comunitario in particolare in materia di ricerca e sviluppo;
- Visite, scambi e formazione di personale scientifico e tecnico;
- Scambio di informazioni scientifiche, tecniche, economiche e politiche;
- Sviluppo della cooperazione industriale tra le imprese della filiera nucleare dei due paesi, in particolare tramite la realizzazione di partenariati strategici industriali;

ovvero ogni altra forma di cooperazione stabilita di comune accordo tra le Parti o i partner. Al di là dell'Italia e della Francia, il campo geografico di applicazione del protocollo di accordo

potrebbe coprire i mercati terzi, in particolare per le esportazioni industriali e gli investimenti di operatori elettronucleari.

### **Articolo 3**

Le due Parti convengono sul principio della concertazione e del coordinamento continui sui grandi temi della politica nucleare ed energetica bilaterale ed internazionale, al fine di stabilire convergenze e posizioni comuni.

In questo quadro, per la realizzazione del protocollo di accordo, sarà costituito un comitato esecutivo con riunioni annuali a livello dei Ministri in carica e riunioni semestrali a livello dei delegati per le Parti italiana e francese.

Fatto in due esemplari in lingua italiana e francese, le due versioni facenti ugualmente fede, a Roma, il 24 febbraio 2009

Il Presidente del Consiglio dei  
Ministri della Repubblica Italiana

Silvio Berlusconi

Il Presidente della  
Repubblica Francese

Nicolas Sarkozy